

ASCA 17:59 18-10-06

FINCANTIERI: BONO, QUOTAZIONE NECESSARIA PER RESTARE COMPETITIVI =

(ASCA) - Roma, 18 ott - Andare sul mercato per continuare ad essere competitivi, per fronteggiare la concorrenza internazionale, rendere piu' efficiente l'impiantistica, finanziare la ricerca e lo sviluppo, crescere nei nuovi settori come la riparazione e la componentistica navale. E' quanto ha sostenuto l'amministratore delegato di Fincantieri (societa' posseduta dal Tesoro al 98,8% tramite Fintecna) Giuseppe Bono, ascoltato oggi, informalmente, dalla Commissione Trasporti della Camera. La societa' e' solida, ha detto Bono, ha un portafoglio ordini di 10 miliardi di euro che garantiscono lavoro per i prossimi 3 anni, non ha debiti e versa 50 milioni di tasse all'anno all'erario. Ma per garantirsi il futuro, per avere prospettive, servono nuove risorse che l'ad ha quantificato in circa 800 milioni di euro nel prossimo triennio.

Sostanzialmente d'accordo, secondo quanto e' stato riferito, alla quotazione in borsa di Fincantieri (ma no alla vendita) tutte le forze politiche, tranne PRC e Italia dei Valori. Bono ha comunque precisato che niente e' stato deciso. L'azionista, infatti, finora non ha indicato ne' i tempi, ne' le modalita' di un eventuale approdo in Piazza Affari. L'Ad ha pero' quantificato in 1,3-1,5 miliardi di euro il valore di Fincantieri. Proprio per questo la Commissione ha dato mandato al presidente Michele Meta di provvedere alla convocazione del governo.

Favorevole alla quotazione il capogruppo dell'Ulivo in Commissione, Mario Barbi. "Ci sembra ragionevole - ha detto - che Fincantieri vada sul mercato non per fare cassa ma per realizzare investimenti produttivi ai fini della crescita, anche occupazionale, dell'azienda. Fermo restando - ha aggiunto - che questa azienda, strategica per il paese, dal momento che costruisce anche navi militari, resti assolutamente sotto il controllo pubblico".

Di parere opposto, Egidio Pedrini (Idv): "la nostra preoccupazione - ha affermato - e' che si smantelli un sistema di struttura che oggi e' buono per andare verso una situazione di totale incertezza". Pedrini ha rilanciato l'idea di riportare Fincantieri all'interno di Finmeccanica ma a questa ipotesi avanzata durante l'audizione Bono, ha riferito il deputato dell'Italia dei Valori, ha replicato con un "non rispondo".

rf/did/ss
181759 OTT 06
NNNN

APCOM 17:29 18-10-06

ApC-FINCANTIERI/ BONO: PER ULTERIORE CRESCITA SERVE QUOTAZIONE BORSA

Da azionista Tesoro ancora nessuna indicazione

Roma, 18 ott. (Apcom) - Per l'ulteriore sviluppo di Fincantieri è necessario reperire risorse sul mercato dei capitali attraverso il collocamento in Borsa. Lo ha sostenuto l'amministratore delegato della società controllata dal Tesoro attraverso Fintecna, che ne possiede il 98,8%, Giuseppe Bono.

Nel corso di un'audizione informale presso la commissione Trasporti della Camera, l'ad di Fincantieri, a quanto si apprende, ha illustrato i progetti della società nel breve e medio termine. Per la società, ha detto Bono, sono in arrivo nuove commesse nel settore civile e i conti, ha ricordato, sono positivi, l'attività è in espansione grazie alla crescita del mercato cantieristico e non ci sono debiti. L'azienda quindi va bene ma intende crescere e per questo, ha sostenuto l'ad, servono importanti investimenti e le risorse necessarie possono arrivare dal mercato dei capitali. L'ipotesi è quella in cui venga collocata in Borsa una quota del capitale azionario lasciando allo Stato una partecipazione di controllo sul modello Finmeccanica. Un modello, è stato spiegato nel corso dell'audizione, analogo a quello di Fincantieri visto che in entrambi i casi la produzione riguarda i settori civili e militari.

Per quanto riguarda la quotazione, è stato sottolineato durante la riunione della Commissione, che l'ultima parola spetta all'azionista Tesoro, il quale però non ha ancora fornito indicazioni né sui tempi né sulle modalità. Per questo il presidente della Commissione, Michele Meta, ha annunciato che la Commissione stessa convocherà Fintecna per un'audizione sull'argomento.

Infine, per quanto riguarda i settori di potenziale espansione, cioè quelli con i maggiori margini di crescita, Bono ha citato quelli relativi alla costruzione di megayacht (di lunghezza superiori agli 80 metri) e quelli della riparazione e trasformazione in aree che si trovano al centro di importanti traffici commerciali come il Mediterraneo, il nord Europa e i Caraibi.

Pie/Ral

181729 oct 06

ANSA 19:57 18-10-06

FINCANTIERI: OLIVIERI (PRC), NO A QUOTAZIONE IN BORSA

(ANSA) - GENOVA, 18 OTT - "L'audizione dei rappresentanti del gruppo Fincantieri di oggi pomeriggio conferma a pieno tutte le perplessita' avanzate dai lavoratori e dai loro rappresentanti sindacali". Lo ha dichiarato Sergio Olivieri (Prc), dopo l'audizione dei vertici Fincantieri nelle commissioni Trasporti e Attivita' Produttive della Camera sul progetto di quotazione in Borsa del gruppo cantieristico.

"L'operazione - afferma Olivieri - andrebbe a privatizzare, attraverso la roulette della borsa, uno degli ultimi grandi gruppi industriali italiani allo scopo di fare cassa e con prospettive estremamente preoccupanti, legate alla congiuntura borsistica internazionale tutt'altro che favorevole, ma anche e soprattutto alla filosofia generale su cui tale strategia e' costruita: l'idea di un progressivo 'dimagrimento' del settore pubblico che rischia di mettere in pericolo - a nostro avviso - l'integrita' del gruppo, il mantenimento di tutti e otto i cantieri, i posti di lavoro, i diritti dei lavoratori. Senza spiegare poi per quale motivo andrebbe privatizzato un gruppo che - a quanto riferisce lo stesso AD Bono - non e' in crisi e anzi va bene, produce utili, ha prospettive di sviluppo".

Olivieri ribadisce cosi' il sostegno del Prc alla richiesta sindacale di un passaggio parlamentare e di un incontro tra Governo e sindacati per chiarire le intenzioni del Governo e sottoporle a una discussione politica. (ANSA).

COM-MAN/LOR
18-OTT-06 19:57 NNNN

RADIOCOR 20:27 18-10-06

(FIN) Fincantieri: Prc a Governo, frenare processo privatizzazione

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 18 ott - "Ci faremo promotori nei prossimi giorni di una iniziativa a sostegno delle organizzazioni sindacali che chiedono che il Governo, in quanto azionista di maggioranza, informi il Parlamento e prenda una iniziativa diretta a porre un freno al processo di privatizzazione di Fincantieri". Lo affermano i deputati di Prc, Mario Ricci e Sergio Olivieri, dopo l'audizione informale in commissione Trasporti della Camera dell'amministratore delegato di Fincantieri. "Le argomentazioni di Giuseppe Bono - affermano in una nota - non sono state convincenti".
nep-mct

(RADIOCOR) 18-10-06 20:27:32 (0584) 5 NNNN□